

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 aprile 2025, n. 226

**Integrazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029 di cui alla DGR n.1000 del 22 novembre 2024.**

Oggetto: Integrazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029” di cui alla DGR n. 1000 del 22 novembre 2024.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con l'Assessore Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità e dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca e Parchi e Foreste;

### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” al dott. Andrea Urbani;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al dott. Roberto Aleandri;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi” all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G00196 del 10 gennaio 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione al dott. Andrea Siddu;

### VISTI:

- il D.L. 22 giugno 2023 n. 75, art. 29 “Misure di contrasto alla peste suina africana”;
- la L. 394/91, “Legge quadro sulle aree protette”;
- la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” e successive modifiche e integrazioni, artt. 34 e 35;
- la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali", art. 27 “Regolamento dell'area naturale protetta”;
- la L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia;
- la Legge Regionale n. 16 marzo 2015 n. 4 concernente “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale”;

VISTA la legge 11 febbraio 1992 n. 157 recante: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, così come modificata dalla legge 29 dicembre 2022 n. 197 e in particolare l'art.19, comma 2 e l'art. 19 ter;

VISTO il DM 13 giugno 2023 con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha adottato il «Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica», a cui le Regioni debbono uniformarsi;

VISTO il «Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028» del 07 settembre 2023 del Commissario straordinario, nel quale sono definiti gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti mediante l’attività venatoria ai sensi degli artt. 18, c.1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, c.5, della L. n. 248/2005 e mediante l’attività di controllo ai sensi degli artt. 19, c.2, e 19-ter della L. n. 157/92, nonché ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91;

VISTO il Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 – ed in particolare l’art. 11 quaterdecies che al comma 5 prevede che le Regioni, sentito il parere ISPRA, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla citata Legge n. 157/92;

VISTA la DGR n. 650 del 28 luglio 2022 con la quale è stato adottato il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (PRIU), per il triennio 2022-2024;

VISTA la DGR n. 1000 del 22 novembre 2024 con la quale è stato adottato il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) per gli anni 2025-2029;

CONSIDERATO che il predetto piano regionale di cui alla DGR n. 1000 del 22 novembre 2024:

- trova applicazione nel territorio regionale, dichiarato esente da Peste suina africana con Reg. (UE) 2025/164 del 23 gennaio 2025, recante modifica del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594; con detto regolamento la Commissione Europea ha ratificato l’eradicazione della peste suina africana dall’intero territorio della regione Lazio;
- persegue l’obiettivo di una riduzione significativa delle presenze di cinghiali nel breve e medio periodo, da realizzarsi attraverso l’attuazione dei “Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*)”;
- integra le prescrizioni del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all’articolo 19-ter della legge n. 157 del 1992, costituendo di fatto il Piano Straordinario Regionale per le aree esenti dalla malattia, ivi incluse le aree protette, limitatamente alla specie cinghiale (*Sus scrofa*);
- non è sottoposto a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale;
- è adeguato, limitatamente alle parti che non risultano già conformi, ai contenuti del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028”;
- ha validità quinquennale ed è attuato attraverso l’attività di controllo, ai sensi degli artt. 19, c.2, e 19 ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91 e l’attività venatoria;

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, prot. n. 368043 del 26/03/2025, con la quale si richiede all'ISPRA di esprimere un parere in merito all'estensione del prelievo selettivo al cinghiale (*Sus scrofa*) in orari notturni con l'ausilio di opportuni strumenti per la visione in assenza di luce;

VISTO il parere dell'ISPRA, acquisito al protocollo regionale al n. 386344 del 31/03/2025, nel quale l'Istituto: *“evidenzia che appare tecnicamente condivisibile estendere l'attività di caccia in selezione in orari notturni, poiché tale opzione permetterebbe di massimizzare l'efficienza del prelievo selettivo, considerando che la specie presenta ritmi di attività prevalentemente crepuscolari e notturni, in particolare durante i mesi più caldi e nelle aree ove la presenza e il disturbo antropici sono maggiori. Tuttavia, là dove sarà attuato il prelievo selettivo in orari notturni, si raccomanda che tale forma di caccia sia condotta da cacciatori opportunamente e adeguatamente formati, in grado di poter garantire non solo l'efficienza del prelievo e la selettività necessaria ma anche la sicurezza delle attività di caccia e la minimizzazione dei rischi di abbattimenti accidentali di altre specie, grazie anche alla capacità di utilizzo di opportuni e idonei strumenti per coadiuvare la visione notturna. Si raccomanda altresì un rafforzamento dell'attività di vigilanza venatoria e la condivisione della pianificazione dei prelievi con le autorità di pubblica sicurezza.”*;

RITENUTO di conseguenza opportuno che in continuità con il PRIU adottato con DGR 650/2022 e per il periodo di vigenza del PRIU adottato con DGR n. 1000/2024 sia consentita l'estensione del prelievo selettivo in orari notturni con l'ausilio di opportuni strumenti per la visione in assenza di luce, come da parere dell'Avvocatura regionale (prot. n. 663640 del 6 luglio 2022) e pareri ISPRA (prot. n. 648367 del 1° luglio 2022 e n. 386344 del 31/03/2025);

RITENUTO di integrare il PRIU approvato con DGR n. 1000/2024, nella PARTE I, al paragrafo 5.3, disciplinando i tempi del prelievo per la caccia di selezione;

RITENUTO pertanto di sostituire il paragrafo 5.3 del PRIU approvato con DGR n. 1000/2024 con il seguente paragrafo 5.3 come integrato:

### 5.3. Tempi di prelievo per attività di controllo e caccia di selezione

- Il controllo e contenimento faunistico è attuato durante tutto l'arco annuale secondo metodologie e tempi sopra indicati, fatte salve, nelle Aree Protette e nei siti della Rete Natura 2000, le limitazioni per tempi, modi e metodi di prelievo, connesse con le esigenze di tutela delle specie non target di rilevante interesse biologico e con le esigenze turistiche del territorio.
- La caccia di selezione al cinghiale (*Sus scrofa*), come disciplinata dalla Deliberazione 2 agosto 2018, n. 460, è autorizzata, ai sensi della legge 17/1995 e dell'art. 11 quaterdecies comma 5 della legge 248/2005, dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste previa predisposizione, da parte degli ATC e delle AFV interessate, di adeguati piani di abbattimento selettivi ponderati sulla base di appositi censimenti.
- La caccia di selezione al cinghiale (*Sus scrofa*) può essere effettuata tutto l'anno ed è consentita anche in orario notturno con l'ausilio di strumentazione idonea a garantire l'osservazione in assenza di luce.

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

**DELIBERA**

per tutte le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

- di modificare il “Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l’Eradicazione della Peste Suina Africana, anni 2025-2029”, di cui alla DGR n. 1000 del 22 novembre 2024, nella PARTE I, sostituendo il paragrafo 5.3 Tempi di prelievo, con il seguente:

### 5.3. Tempi di prelievo per attività di controllo e caccia di selezione

- Il controllo e contenimento faunistico è attuato durante tutto l’arco annuale secondo metodologie e tempi sopra indicati, fatte salve, nelle Aree Protette e nei siti della Rete Natura 2000, le limitazioni per tempi, modi e metodi di prelievo, connesse con le esigenze di tutela delle specie non target di rilevante interesse biologico e con le esigenze turistiche del territorio.
- La caccia di selezione al cinghiale (*Sus scrofa*), come disciplinata dalla Deliberazione 2 agosto 2018, n. 460, è autorizzata, ai sensi della legge 17/1995 e dell’art. 11 quaterdecies comma 5 della legge 248/2005, dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste previa predisposizione, da parte degli ATC e delle AFV interessate, di adeguati piani di abbattimento selettivi ponderati sulla base di appositi censimenti.
- La caccia di selezione al cinghiale (*Sus scrofa*) può essere effettuata tutto l’anno ed è consentita anche in orario notturno con l’ausilio di strumentazione idonea a garantire l’osservazione in assenza di luce.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.